



Il Segretario Generale

CONFEDERAZIONE
GENERALE
ITALIANA
DEL LAVORO

Franco La Torre
Via mail

Roma, 8 ottobre 2008

Caro Franco,

sono dispiaciuto di non poter essere presente alla vostra manifestazione ma sono con voi in questa battaglia di civiltà che vuole difendere la memoria buona della Sicilia, quella che in linea di continuità ricorda gli uomini che si sono sacrificati per la libertà, la democrazia e contro la mafia. E' la memoria dei tanti sindacalisti caduti per mano della mafia e di Pio La Torre, uomo del sindacato e della sinistra, che decise di tornare per difendere la democrazia dall'attacco mafioso più violento e destabilizzante nella storia dell'isola. Comiso è legata alle lotte di Pio La Torre per la pace e contro i missili e nessun sindaco potrà cancellare una traccia che è indelebile per le generazioni di ieri e di oggi. L'aeroporto, luogo destinato a fabbricare morte è diventato, con Pio, un'area di pace e di progresso. La Cgil, ieri come oggi, è parte integrante di quel grande movimento che ha presentato l'altra faccia della Sicilia, quella pulita e onesta di tanti giovani, di lavoratrici e lavoratori che non hanno mai smesso di credere nel cambiamento e nella liberazione dalla mafia. Siamo e saremo con voi.

Un abbraccio

Guglielmo Epifani